FIGISC Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti

ANISA ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE SERVIZI AUTOSTRADALI

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 07/15
Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 14 febbraio – venerdì 20 febbraio 2015
a cura di FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO



PREVISIONI PREZZO MEDIO ITALIA NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI:
➔ PREZZI STABILI ←

I NUMERI SIGNIFICATIVI DAL 13/02/2015 AL 20/02/2015

	13/02/15	20/02/15	Var. ±
Quotazione greggio Brent $/barile	54,66	60,21	+5,55
Cambio dollaro/euro	1,1314	1,1387	+0,0073
Quotazione greggio Brent €/barile	48,31	52,88	+4,56
Quotazione Mediterraneo benzina €/litro SIVA	0,374	0,389	+0,015
Quotazione Mediterraneo gasolio €/litro SIVA	0,411	0,431	+0,020
Prezzo medio Italia benzina in servito €/litro	1,635	1,657	+0,022
Prezzo medio Italia gasolio in servito €/litro	1,561	1,583	+0,022

COMPOSIZIONE PREZZO SELF ITALIA €/LITRO
MEDIA DAL 14/02/2015 AL 20/02/2015 (stima FIGISC - ANISA)

COMPOSIZIONE	BENZINA	%	GASOLIO	%
PREZZO FINALE				
di cui: imposte (accisa+IVA) (♦)				
Quotazione prodotto Mediterraneo				
Oneri e margini distribuzione				

(♦) inclusa incidenza media nazionale addizionali regionali accisa benzina

DIFFERENZE SULLA MEDIA U.E. (♦) – 16.02.2015 €/LITRO

	BENZINA			GASOLIO		
	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA
PREZZO CONSUMO	1,514	1,260	+0,254	1,424	1,195	+0,229
IMPOSTE	1,011	0,773	+0,238	0,874	0,645	+0,229
PREZZO INDUSTRIALE	0,503	0,487	+0,016	0,550	0,550	=0,000

(♦) media aritmetica 28 Paesi comunitari

PREZZI CARBURANTI. MICHELI, FIGISC: "*PREZZI FERMI NEI PROSSIMI GIORNI. SUL PREZZO IN ITALIA PESANO IMPOSTE DEL 66,6 % PER LA BENZINA E DEL 61,2 % PER IL GASOLIO: 23,2 CENT/LITRO DI IMPOSTE PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA*"

Maurizio MICHELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni dichiara che vi sono le condizioni per una STABILITÀ dei prezzi nei prossimi giorni: **«In una settimana, il greggio Brent è AUMENTATO in presenza di un cambio euro/dollaro STABILE e si attesta ora su 53 euro/barile rispetto ai 48 di venerdì scorso; a sua volta la quotazione internazionale dei prodotti lavorati è SALITA di +1,5 cent/litro per la benzina e di +2,0 cent/litro per il gasolio [rispettivamente +1,8 e +2,4 con IVA]. Rispetto alla dinamica dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i prezzi alla pompa in Italia da venerdì 13 febbraio sono SALITI di +2,2 cent/litro per la benzina e di +2,2 cent/litro per il gasolio.**
Nella settimana, i prodotti sono stati ceduti dalle Compagnie petrolifere ai propri gestori della rete di marchio - vincolati all'esclusiva di acquisto -, a prezzi di cessione mediamente più sostenuti nell'ordine di 19,8/21,0 cent /litro rispetto a quelli riservati agli operatori indipendenti [le "*pompe bianche*" e la grande distribuzione].
In un mese esatto [ovverossia dal 20 gennaio], le quotazioni internazionali del greggio sono salite di +9,3 cent/litro e quelle dei prodotti finiti sono variate di +9,4 cent/litro per la benzina e di +9,6 cent/litro per il gasolio [tutti valori con IVA], i prezzi nazionali alla pompa sono saliti di +11,8 cent /litro per la benzina e di +11,9 cent/litro per il gasolio.
Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi o del tasso di cambio euro/dollaro, sussisterebbero le condizioni per PREZZI STABILI, con variazioni massime attorno a qualche millesimo di euro/litro.
Al monitoraggio – effettuato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che il 16 febbraio lo "*stacco Italia delle imposte sui carburanti*" [ovvero quante imposte si pagano di più in Italia rispetto alla media dei 28 Paesi U. E.] è di +23,8 cent/litro per la benzina e +22,9 per il gasolio e le imposte pesano sul prezzo finale della benzina per il 66,6 % e per il 61,2 % su quello del gasolio.»

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).
Sulla settimana da sabato 14 febbraio 2015 a venerdì 20 febbraio 2015, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono

quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 11 febbraio a mercoledì 18 febbraio 2015.
In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro quasi stabile (1,1372 rispetto a 1,1314 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata con una variazione in più di +4,92 euro/barile (+5,87 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 61 dollari), e si attesta dai 48,31 euro/barile iniziali dello scorso venerdì al valore finale di 53,23 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 13/02/2015-20/02/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	13/02/15	20/02/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	54,66	60,53	**+ 5,87 U$/barile**
Cambio	€/U$	1,1314	1,1372	**+ 0,0058 U$/€**
Greggio Brent	€/barile	48,31	53,23	**+ 4,92 €/barile**

Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 20 febbraio -, **nella giornata di ieri, giovedì 19 febbraio, la quotazione del greggio Brent è salita, portandosi sui 60,21 dollari/barile, che a un tasso di cambio un po' più sostenuto del giorno precedente a dollari 1,1387 per 1 euro, corrispondono ad euro/barile 52,88**.

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 13/02/2015-23/02/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	13/02/15	23/02/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	54,66	60,21	**+ 5,55 U$/barile**
Cambio	€/U$	1,1314	1,1387	**+ 0,0073 U$/€**
Greggio Brent	€/barile	48,31	52,88	**+ 4,56 €/barile**

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano durante la settimana variazioni diverse, ma entrambe in aumento, tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 13 febbraio al 20 febbraio 2015 è aumentata di +0,016 euro/litro (da 0,374 a 0,390 euro/litro) e complessivamente con IVA di +0,020 euro/litro, il gasolio, a sua volta, è salito di +0,027 euro/litro (da 0,411 a 0,438 euro/litro), ossia di +0,033 euro/litro con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è salito sia per la benzina che per il gasolio, rispettivamente di +0,022 e di +0,022 euro/litro. Le dinamiche del mercato internazionale della settimana hanno avuto riscontri più o meno limitati sui prezzi interni a seconda dei prodotti, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a venerdì 20 febbraio, più bassi di 1,1 cent/litro per il gasolio e più alti di 0,2 cent /litro per la benzina.

Tav. 3 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 13/02/2015 – 20/02/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,374	0,411	1,635	1,561
Fine rilevazione	0,390	0,438	1,657	1,583
Differenza senza IVA	**+0,016**	**+0,027**		
Differenza con IVA	**+0,020**	**+0,033**	**+0,022**	**+0,022**
Saldo prezzi interni/internazionali			**+0,002**	**-0,011**

Rispetto al dato di mercoledì [che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 20 febbraio], **nella giornata di giovedì 19 febbraio le quotazioni internazionali dei**

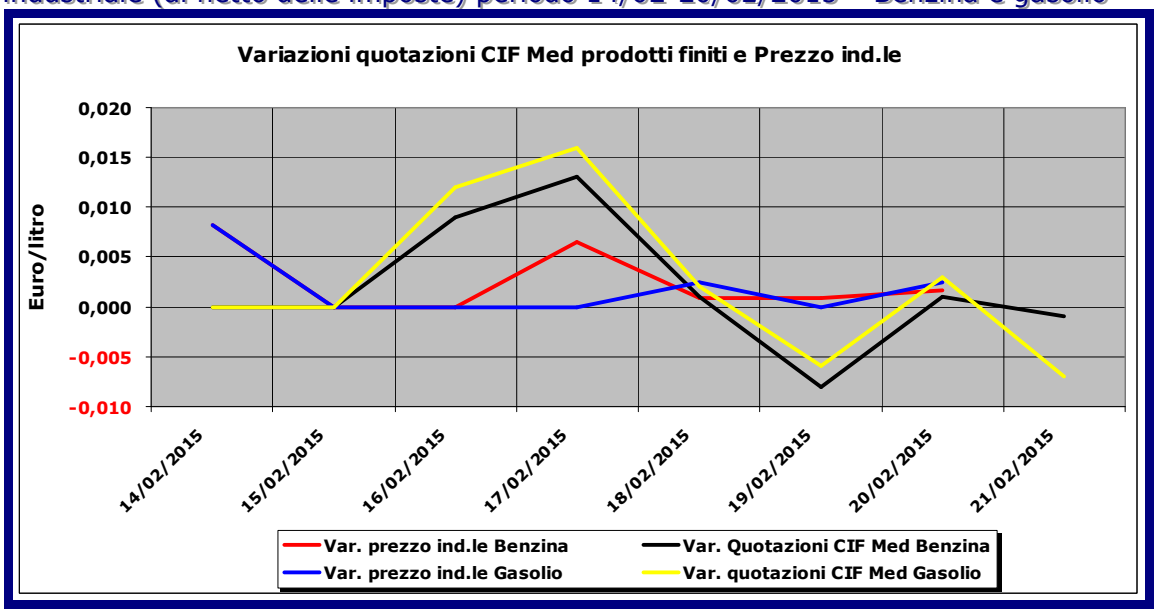
prodotti finiti sono in moderata diminuzione sia per la benzina [-0,1 cent /litro] che per il gasolio [-0,8 cent/litro], IVA compresa (un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 23 febbraio), determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 13/02/2015 – 23/02/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	0,374	0,411
Fine rilevazione	0,389	0,431
Differenza senza IVA	**+0,015**	**+0,020**
Differenza con IVA	**+0,018**	**+0,024**

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte) nel corso della settimana dal 14 febbraio al 20 febbraio 2015 sono state più contenute – tra =0,0 e +1,0 cent/litro - rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, che sono oscillate tra -1,0 e +2,0 cent/litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 14/02-20/02/2015 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo delle ultime quindici settimane di rilevazioni, con un'aspettativa statistica di variazione del ricavo industriale nell'ordine qualche millesimo di euro in più a seconda dei prodotti.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio settimanale nazionale in modalità *self* riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni setti-

mana (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm) per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale.

Per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, **l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*"**: un **prezzo nominale** che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – **è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,131/0,147 euro/litro, specie dopo l'introduzione della nuova metodologia D.M. 23.11.2012 che valorizza solo il prezzo *self*) e, pertanto, **costituisce un dato più severo (ovvero, più "*favorevole*" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali dei prodotti finiti**.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi nella rete degli operatori indipendenti ("*no-logo*") - che offrono ribassi nell'ordine massimo di 10,4/11,9 eurocent/litro rispetto al prezzo mediamente applicato nella rete a marchio, per la ragione che **questi punti vendita hanno avuto accesso**, nella settimana dal 14 febbraio al 20 febbraio, **a prezzi di acquisto del prodotto mediamente, a seconda del prodotto, inferiori di 19,8/21,0 cent/litro rispetto a quelli imposti dalle Compagnie ai gestori della rete di marchio vincolati all'esclusiva di acquisto**.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "*rete colorata*" (con una quota di mercato stimabile nell'88 % del totale) per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti "*no-logo*" (con una quota di mercato stimabile nel 20 % del totale) per la settimana dal 14 febbraio al 20 febbraio 2015 risulta essere pari a 1,547 euro/litro per la benzina e pari a 1,459 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i "*no-logo*" di 10,4/11,9 eurocent/litro, stazionari rispetto alla scorsa settimana. La stima è effettuata scomputando dal prezzo rilevato dal Ministero il prezzo dei "*no-logo*" per la quota di mercato di tali operatori e dividendo la differenza così ottenuta per la quota di mercato della "*rete colorata*", tenendo conto delle diversità dei prezzi di tale rete tra modalità "*self*" e "*servito*" e delle quantità stimate in erogazione nell'una o nell'altra modalità (rispettivamente circa il 25 ed il 75 %) .

Tav. 5 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo Italia self, prezzi *no-logo* e media della rete "*colorata*" e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Stima prezzo medio Italia self	1,520	1,429	**+0,032**	**+0,030**
Prezzo medio "*servito*" settimanale	1,651	1,576	**+0,028**	**+0,027**
Prezzo medio della rete "*colorata*"	**1,547**	**1,459**	**+0,032**	**+0,031**
Prezzo scontato reperibile ("*no-logo*")	1,443	1,340	**+0,032**	**+0,026**

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento nella modalità servito alla pompa da venerdì 13 febbraio a venerdì 20 febbraio 2015 è salito per la benzi-

na di +0,022 euro/litro e di +0,022 per il gasolio [con variazioni percentuali per ciascun prodotto rispettivamente pari a +1,35 % ed a +1,41 %].

C. La composizione media del prezzo del periodo

La composizione del prezzo - strutturato sulla **media settimanale del prezzo self calcolato sulle medie del MISE** - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 14 febbraio al 20 febbraio 2015 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 25,39 % per la benzina ed al 29,95 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 14 febbraio al 20 febbraio 2015 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'8,02 % per la benzina e dell'8,84 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) più IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 66,59 % e per il 61,21 % per il gasolio.

Tav. 6 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Prezzi medi stimati – Modalità self (euro/litro) - periodo 14/02/2015-20/02/2015 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,520**	**100,00%**	**1,429**	**100,00%**
IVA 22 %	0,274	18,03%	0,258	18,03%
Accisa	0,738	48,55%	0,617	43,18%
Totale imposte	***1,012***	***66,59%***	***0,875***	***61,21%***
Quotazione internazionale prodotto finito	0,386	25,39%	0,428	29,95%
Ricavo industriale	0,122	8,02%	0,126	8,84%
Prezzo industriale	***0,508***	***33,41%***	***0,554***	***38,79%***

D. Prezzi settimanali nell'Unione Europea

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 16.02.2015.

Con la benzina a **1,514** euro/litro, l'Italia si colloca in **seconda posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta dall'Olanda e seguita da Danimarca, Regno Unito, Grecia, Portogallo, Finlandia, Malta, Svezia e Germania, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,260 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,280 euro/litro**; con il gasolio a **1,424** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e seguita da Svezia, Danimarca, Malta, Finlandia, Olanda, Romania, Germania e Portogallo *ex aequo* e Cipro con

media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,1954 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Euro-zona uguale a 1,183 euro/litro.
Rispetto all'ultima rilevazione precedente del 09.02.2015, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è salito di un +2,47 %, contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro di +1,85 %, quello del gasolio è aumentato di un +2,61 %, contro una variazione della media ponderata dei 19 Paesi di area euro di +2,35**; **il prezzo industriale è salito in Italia per la benzina di +6,22 % contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro pari a +4,41 %, quello del gasolio è aumentato in Italia del +5,77 % contro un +4,61 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**.
Rispetto all'ultima precedente rilevazione del 09.02.2015 – ultima precedente -, **la classifica dell'Italia rimane stabile sia per la benzina (al secondo posto) che per il gasolio (al secondo posto)**.

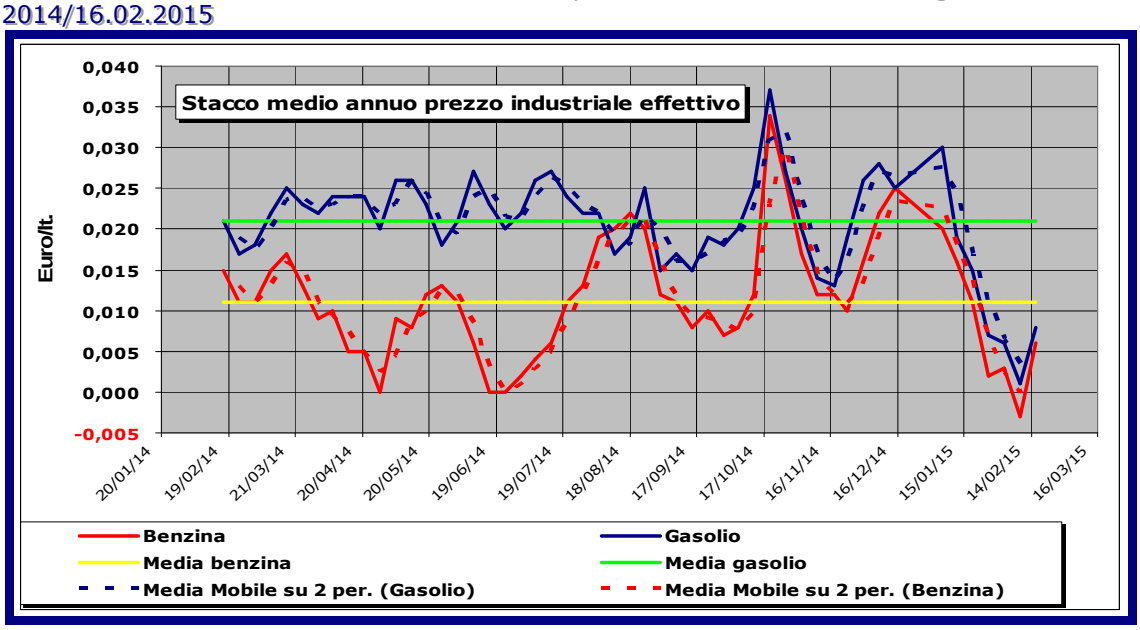
Tav. 7 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 16.02.2015 - (euro/litro) e media aritmetica

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Olanda	1,538	1	Regno Unito	1,546
2	**ITALIA**	**1,514**	**2**	**ITALIA**	**1,424**
3	Danimarca	1,472	3	Svezia	1,375
4	Regno Unito	1,445	4	Danimarca	1,312
5	Grecia	1,444	5	Malta	1,310
6	Portogallo	1,402	6	Finlandia	1,304
7	Finlandia	1,393	7	Olanda	1,271
8	Malta	1,380	8	Romania	1,216
9	Svezia	1,364	9	Germania e Portogallo	1,208
10	Germania	1,361	10	Cipro	1,204
	MEDIA ARITMETICA U.E. 28	**1,260**		**MEDIA ARITMETICA U.E. 28**	**1,195**
	MEDIA ARITMETICA U.E. 19	**1,280**		**MEDIA ARITMETICA U.E. 19**	**1,183**

Rispetto allo ***"stacco con l'Europa"*** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione "*ufficiale*" del 16 febbraio 2015 **basata su medie ponderali** evidenzia un **incremento dello stacco per la benzina, che adesso si attesta su 0,015 euro/litro (e che era pari a 0,006 nella rilevazione del 09.02.15)**, ed un **incremento anche per il gasolio, attestatosi su 0,008 euro litro (in data 09. 02.2015, precedente ultima rilevazione, era pari a 0,001)**.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto**: **il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano oltre il 33 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,009 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali**. **Conseguentemente, il dato dello "*stacco*" del 16.02.2015 per la benzina va corretto da più 0,015 euro/litro a più 0,006 euro/litro**.

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 17.02.2014/16.02.2015



La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dal 17 febbraio 2014 al 16 febbraio 2015 – è uguale a 0,011 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,021 euro/litro per il gasolio.

Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 16.02.2015 al terzo posto per il prodotto benzina, con 1,011 euro/litro su totali 1,514 di prezzo al pubblico, preceduta dall'Olanda e dal Regno Unito, ed al secondo per il gasolio (0,874 euro/litro su 1,424 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 8 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 16.02.2015 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Olanda	*1,041*	1,538	1	Regno Unito	*1,039*	1,546
2	Regno Unito	*1,022*	1,445	**2**	**ITALIA**	***0,874***	**1,424**
3	**ITALIA**	***1,011***	**1,514**	3	Svezia	***0,781***	**1,375**
4	Grecia	***0,951***	**1,444**	4	Irlanda	***0,721***	**1,189**
5	Danimarca	***0,908***	**1,472**	5	Slovenia	***0,720***	**1,170**
6	Finlandia	***0,893***	**1,393**	6	Finlandia	***0,715***	**1,304**
7	Portogallo	***0,880***	**1,402**	7	Olanda	***0,711***	**1,271**
8	Germania	***0,872***	**1,361**	8	Danimarca	***0,683***	**1,312**
9	Svezia	***0,860***	**1,364**	9	Francia	***0,678***	**1,182**
10	Francia	***0,854***	**1,340**	10	Germania	***0,663***	**1,208**
11	Irlanda	***0,851***	**1,299**	11	Romania	***0,662***	**1,216**
12	Belgio	***0,844***	**1,319**	12	Cipro	***0,653***	**1,204**
13	Slovenia	***0,838***	**1,258**	**(*)**	**MEDIA U.E. 28**	***0,646***	**1,195**
(*)	**MEDIA U.E. 19**	***0,791***	**1,280**	13	Malta	***0,642***	**1,310**
(*)	**MEDIA U.E. 28**	***0,773***	**1,260**	**(*)**	**MEDIA U.E. 19**	***0,635***	**1,183**
14	Slovacchia	***0,769***	**1,192**	14	Belgio	***0,632***	**1,172**
15	Malta	***0,730***	**1,380**	15	Portogallo	***0,628***	**1,208**
16	Croazia	***0,714***	**1,198**	16	Ungheria	***0,617***	**1,190**

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
17	Austria	***0,689***	**1,171**	17	Austria	***0,601***	**1,148**
18	Romania	***0,685***	**1,171**	18	Croazia	***0,599***	**1,139**
19	Cipro	***0,676***	**1,166**	19	Slovacchia	***0,592***	**1,114**
20	Spagna	***0,672***	**1,209**	20	Cechia	***0,589***	**1,110**
21	Cechia	***0,653***	**1,084**	21	Estonia	***0,578***	**1,109**
22	Ungheria	***0,637***	**1,136**	22	Spagna	***0,566***	**1,141**
23	Lussemburgo	***0,628***	**1,144**	23	Grecia	***0,558***	**1,164**
24	Lituania	***0,620***	**1,069**	24	Polonia	***0,548***	**1,065**
25	Lettonia	***0,608***	**1,064**	25	Lettonia	***0,529***	**1,057**
26	Estonia	***0,600***	**1,065**	26	Lituania	***0,511***	**1,040**
27	Polonia	***0,596***	**1,052**	27	Bulgaria	***0,505***	**1,050**
28	Bulgaria	***0,534***	**1,024**	28	Lussemburgo	***0,488***	**1,054**

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo "***stacco Italia delle imposte***", avviato **in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA**, per **la rilevazione prezzi del 16.02.2015 della Commissione Europea**, si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 25,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 93,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,6 CENT/LITRO AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 22,9 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 100,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,1 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 94,4 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,3 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 24,1 CENT /LITRO, DI CUI BEN 23,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 99,2 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,2 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.**

Per la **MEDIA MENSILE DI FEBBRAIO** – basata finora su tre rilevazioni – si evidenzia che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 24,3 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 97,5 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,6 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 21,7 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,6 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 104,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,9 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 22,1 CENT/LITRO, DI CUI BEN 21,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 98,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,3 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 22,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 103,9 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,9 CENT /LITRO.**

Si rileva, invece, che, per la **media dell'anno 2015 SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 24,1 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,7 SONO DOVUTI ALLE MAG-**

GIORI IMPOSTE [PARI AL 98,3 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,4 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 21,7 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 105,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 1,1 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 21,3 CENT/LITRO, DI CUI BEN 21,1 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 99,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,2 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 22,2 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 105,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 1,1 CENT/LITRO.

Tav. 9/a – Lo "STACCO" con l'Europa a 28 Paese delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 28 PAESI		BENZINA				GASOLIO		
16.02.2015	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,487	0,503	**+0,016**	**6,3%**	0,550	0,550	**=0,000**	**0,0%**
Imposte	0,773	1,011	**+0,238**	**93,7%**	0,645	0,874	**+0,229**	**100,0%**
Prezzo finale	1,260	1,514	**+0,254**	**100,0%**	1,195	1,424	**+0,229**	**100,0%**
E.U. A 28 PAESI		**BENZINA**				**GASOLIO**		
Media febbraio	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,468	0,474	**+0,006**	**2,5%**	0,530	0,521	**-0,009**	**-4,1%**
Imposte	0,768	1,005	**+0,237**	**97,5%**	0,642	0,868	**+0,226**	**104,1%**
Prezzo finale	1,236	1,479	**+0,243**	**100,0%**	1,172	1,389	**+0,217**	**100,0%**
E.U. A 28 PAESI		**BENZINA**				**GASOLIO**		
Media annuale	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,464	0,468	**+0,004**	**1,7%**	0,528	0,517	**-0,011**	**-5,1%**
Imposte	0,766	1,003	**+0,237**	**98,3%**	0,639	0,867	**+0,228**	**105,1%**
Prezzo finale	1,230	1,471	**+0,241**	**100,0%**	1,167	1,384	**+0,217**	**100,0%**

Tav. 9/b – Lo "STACCO" con l'Europa a 19 Paesi di area euro delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 19 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
16.02.2015	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,490	0,503	**+0,013**	**5,6%**	0,548	0,550	**+0,002**	**0,8%**
Imposte	0,790	1,011	**+0,221**	**94,4%**	0,635	0,874	**+0,239**	**99,2%**
Prezzo finale	1,280	1,514	**+0,234**	**100,0%**	1,183	1,424	**+0,241**	**100,0%**
E.U. A 28 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media febbraio	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,471	0,474	**+0,003**	**1,4%**	0,530	0,521	**-0,009**	**-3,9%**
Imposte	0,787	1,005	**+0,218**	**98,6%**	0,631	0,868	**+0,237**	**103,9%**
Prezzo finale	1,258	1,479	**+0,221**	**100,0%**	1,161	1,389	**+0,228**	**100,0%**
E.U. A 19 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media annuale	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,466	0,468	**+0,002**	**0,9%**	0,528	0,517	**-0,011**	**-5,0%**
Imposte	0,792	1,003	**+0,211**	**99,1%**	0,634	0,867	**+0,233**	**105,0%**
Prezzo finale	1,258	1,471	**+0,213**	**100,0%**	1,162	1,384	**+0,222**	**100,0%**

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA

Nota: Per la determinazione del prezzo industriale e dell'onere delle imposte sulla benzina, per l'Italia si è aggiunto all'accisa statale di base il valore ponderato nazionale delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto, che grava sul 33,26 % dei consumi complessivi, per un valore ponderato di 0,009-0,010 euro/litro.

E. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "*giusto*" l'*Osservatorio settimanale* si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "*colorata*" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori *no-logo* e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo "*giusto*" si applica - in aggiunta alla quotazione internazionale CIF area Mediterraneo dei prodotti finiti – benzina e gasolio - ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa per la quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (dal 14 febbraio 2013 al 20 febbraio 2015) **per la rete "*colorata*"** (pari rispettivamente a 15,2 cent/litro per la benzina ed a 16,0 cent/litro per il gasolio), **assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente**.

Il prezzo così stimato, definito "*prezzo giusto*", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle *majors* petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "*prezzo giusto*".

Per il periodo della settimana dal 14 febbraio al 20 febbraio 2015, **il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete "*colorata*" di marchio risulta SUPERIORE di 0,8 cent/litro al prezzo stimato come "*giusto*" per tale**

prodotto mentre per il gasolio risulta SUPERIORE di 0,2 cent/litro al prezzo "*giusto*". Lo scostamento in media tra i due prodotti, sulla base del *mix* di vendite in rete del mese precedente, risulta per la presente settimana SUPERIORE di 0,4 cent/litro al prezzo "*giusto*".

Tav. 10 – Confronto tra prezzo "*giusto*" e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 14/02/2015-20/02/2015

Data	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo "*giusto*"	Benzina Delta	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo "giusto"	Gasolio Delta
14/02/2015	1,561	1,542	**+0,019**	1,470	1,449	**+0,021**
15/02/2015	1,561	1,542	**+0,019**	1,470	1,449	**+0,021**
16/02/2015	1,561	1,553	**+0,008**	1,470	1,464	**+0,006**
17/02/2015	1,569	1,569	**=0,000**	1,476	1,484	**-0,008**
18/02/2015	1,567	1,570	**-0,003**	1,473	1,486	**-0,013**
19/02/2015	1,568	1,560	**+0,008**	1,473	1,479	**-0,006**
20/02/2015	1,570	1,562	**+0,008**	1,476	1,482	**-0,006**
MEDIA	**1,565**	**1,557**	**+0,008**	**1,473**	**1,470**	**+0,002**

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato alla luce dell'andamento complessivo di un periodo di media scadenza non inferiore a tre anni: infatti, nella media del periodo 01.01.2012 –20.02.2015, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta SUPERIORE di circa 0,1 eurocent/litro alla stima del prezzo "*giusto*" per la benzina e SUPERIORE di circa 0,8 eurocent/litro per il gasolio, un valore che sul *mix* dei consumi tra i due prodotti è SUPERIORE di circa 0,5 eurocent/litro alla stima del prezzo "*giusto*", come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 11 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo "*giusto*" (euro/litro) – Periodo 01.01.2012-20.02.2015

Periodo	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo giusto	Benzina Delta (*)	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo giusto	Gasolio Delta (*)	Mix Delta medio
2012	1,793	1,802	**-0,009**	1,713	1,704	**+0,009**	**+0,002**
2013	1,765	1,763	**+0,002**	1,677	1,670	**+0,007**	**=0,000**
2014	1,732	1,723	**+0,009**	1,631	1,622	**+0,009**	**+0,009**
gen-15	1,484	1,470	**+0,014**	1,397	1,381	**+0,016**	**+0,015**
feb-15	1,541	1,536	**+0,005**	1,446	1,447	-0,001	**+0,001**
MEDIA	**1,752**	**1,751**	**+0,001**	**1,662**	**1,654**	**+0,008**	**+0,005**

Secondo un'altra metodologia, procedendo ad un computo sulle ultime quindici settimane [periodo minimo ritenuto opportuno per valutare le tendenze] che calcola la somma degli scarti in più od in meno tra le variazioni del prezzo Cif Mediterraneo e quelle del prezzo industriale [ossia prezzo al pubblico senza imposte (accise ed IVA)], nel periodo 6 novembre 2014/19 febbraio 2015 [ossia un intervallo esatto di 15 settimane], **LA SOMMA DEGLI SCARTI TRA VARIAZIONI DEL PREZZO INDUSTRIALE E VARIAZIONI DELLE QUOTAZIONI CIF MEDITERRANEO SAREBBERO PARI A -0,5 CENT/LITRO PER LA BENZINA E PARI A +0,9 CENT/LITRO PER IL GASOLIO**. Secondo questa metodologia, **NON VI SAREBBERO MARGINI PER UN CONTENIMENTO DEL PREZZO INDUSTRIALE NELLA MEDIA DEI PRODOTTI**, come da seguente Tavola 13.

Tav. 12 – Variazioni quotazioni Cif Mediterraneo prodotti finiti e prezzo nazionale al netto delle imposte (euro/litro) e somma scarti – Periodo 06/11/2014-19/02/2015

Periodo	Benzina CIF Med	Benzina Prezzo Sif Siva	Benzina Somma Scarti	Gasolio CIF Med	Gasolio Prezzo Sif Siva	Gasolio Somma scarti
06/11/14-19/02/15	-0,083	-0,088	-0,005	-0,084	-0,075	+0,009